

**Aquafil S.p.A.**

Via Linfano nr. 9 38062 – Arco (TN)

Iscritta al Registro Imprese di Trento  
al nr. 228169

Codice Fiscale e Partita IVA 09652170961

# Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Aquafil S.p.A.  
l'11 novembre 2021



## 1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Aquafil S.p.A. (**Aquafil** o la **Società**) – su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, [formulata sentito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità] – ha approvato la presente politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e con gli altri soggetti interessati, come di seguito individuati (la **Politica**), anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi e in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (come di seguito definito), al quale la Società aderisce.

La presente Politica è disponibile sul sito internet di Aquafil all'indirizzo [www.aquafil.com](http://www.aquafil.com) nella sezione "Investor Relation".

## 2. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni contenute in altri articoli, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola utilizzati nella presente Politica hanno il significato ad essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare sia al plurale:

**Amministratori:** gli amministratori della Società.

**Amministratore Delegato:** l'amministratore delegato della Società.

**Codice di Corporate Governance:** il Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera delle Associazioni di Impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché di Borsa Italiana S.p.A., a cui la Società ha aderito in data 17 febbraio 2021.

**Comitato di Controllo e Rischi:** il comitato controllo e rischi istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società.

**Consiglio di Amministrazione:** il consiglio di amministrazione della Società.

**Dialogo:** il dialogo posto in essere con i Soggetti Interessati (come di seguito definiti) dalla Società sia per il tramite delle proprie strutture competenti sia direttamente per il tramite del Consiglio di Amministrazione.

**Forma Bilaterale:** le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la partecipazione, di volta in volta, di un solo Soggetto Interessato.

**Forma Collettiva:** le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la contemporanea partecipazione di più Soggetti Interessati.

**Gruppo:** la Società e le società da essa controllate.

**Informazioni Sensibili:** le informazioni che si qualificano come "privilegiate" ai sensi della Legge o le altre informazioni per cui sia stata aperta una relevant information list o che comunque potrebbero assumere i caratteri di informazioni privilegiate, o ancora le informazioni che siano per loro natura confidenziali o in dipendenza di obblighi legali contrattuali, ivi incluse le informazioni commercialmente sensibili (quali, ad esempio, le informazioni non pubbliche di natura strategica sul comportamento commerciale della Società o del Gruppo che, se rese accessibili a un concorrente, sarebbero potenzialmente idonee a influenzare le scelte competitive del concorrente).

**Investor Relator:** il responsabile della funzione investor relations di Aquafil.

**Legge:** qualsiasi disposizione – normativa o regolamentare, nazionale, europea o internazionale –, consolidato orientamento della giurisprudenza, comunicazione, raccomandazione o altro pronunciamento della Commissione Nazionale per le Società o la Borsa o della European Securities and Markets Authority (ESMA), che trovi applicazione, tempo per tempo, in relazione alle materie e alle attività oggetto della presente Politica, ivi inclusi – a titolo esemplificativo – le disposizioni, orientamenti, comunicazioni, raccomandazioni, pronunciamenti in materia di prevenzione degli abusi di mercato (tra cui, in particolare, quelli sulla diffusione di informazioni privilegiate).

**One-way:** la modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale sono solo i Soggetti Interessati ad esporre la propria visione su specifiche questioni.

**Presidente:** il presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Proxy Advisors:** coloro che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Società e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa nell'ottica di informare gli investitori istituzionali loro clienti in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni connessi all'esercizio dei diritti di voto.

**Segretario:** il segretario del Consiglio di Amministrazione.

**Soggetti Interessati:** gli azionisti della Società, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, i Proxy Advisors e le agenzie di rating.

**TESTO Unico della Finanza:** il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

**Two-way:** la modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale avviene uno scambio di informazioni tra Soggetti Interessati e la Società.

### 3. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Aquafil ritiene che la definizione, lo sviluppo ed il mantenimento di forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con la generalità degli azionisti e investitori porti benefici rilevanti sia agli investitori, intesi quali azionisti attuali e potenziali, sia alla Società, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Aquafil ha pertanto adottato la presente Politica, la cui finalità è disciplinare il Dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati su tematiche di competenza consiliare, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

Ai sensi della presente Politica, nella gestione del Dialogo la Società opererà in osservanza del principio di trasparenza, del principio di parità di trattamento e nel rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti (ivi incluse quelle riguardanti il trattamento delle Informazioni Sensibili) nonché delle regole interne di governance.

I temi che potranno essere affrontati nell'ambito del Dialogo sono, in particolare:

- a) il business plan;
- b) il risk management e il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) il sistema di governo societario;
- d) le operazioni annunciate o poste in essere dal Gruppo aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- e) la nomina e la composizione degli organi sociali;
- f) la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- g) le tematiche di natura ambientale, sociale e di sostenibilità.

Riguardo alle altre forme di gestione del dialogo, rimangono valide e applicabili le altre politiche, linee guida e di condotta, iniziative e attività già adottate da Aquafil. In particolare, non sono disciplinate dalla presente Politica le attività di dialogo, sia proattivo sia reattivo, con i Soggetti Interessati relative alle assemblee, in quanto regolate da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo statuto sociale e dal regolamento assembleare. In tale ambito sono incluse, a titolo di esempio, le attività legate alla presentazione di domande pre-assembleari, agli interventi degli azionisti in assemblea, alla presentazione di liste di candidati per la nomina degli organi sociali, alle domande di integrazione dell'ordine del giorno assembleare e le attività di assistenza agli azionisti per assicurare la loro partecipazione all'assemblea.

## 4. SOGGETTI COINVOLTI NEL DIALOGO

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della presente Politica e, in generale, dell'andamento e dell'efficacia del Dialogo. Il Consiglio di Amministrazione delega la gestione del Dialogo all'Amministratore Delegato e ogni altro Consigliere investito di deleghe (l'Amministratore Incaricato).

L'Amministratore Incaricato ha il ruolo della gestione del Dialogo e, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, decide se attivare il Dialogo ai sensi di quanto previsto dalla presente Politica. In caso di impedimento dell'Amministratore Incaricato, le funzioni a quest'ultimo attribuite da questa Politica sono assunte da un diverso Amministratore delegato ad hoc dal Consiglio di Amministrazione.

L'Investor Relator rappresenta il punto di contatto con i Soggetti Interessati ed è deputato a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate dagli stessi (anche ove siano indirizzate al Consiglio di Amministrazione o a uno specifico Amministratore) assicurando, insieme al Segretario, il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con i rispettivi interlocutori.

Il Segretario interagisce con i Soggetti Interessati in coordinamento con l'Investor Relator, in particolare su tematiche di corporate governance.

## 5. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL DIALOGO

Il Dialogo tra i Soggetti Interessati e il Consiglio di Amministrazione può avvenire con le modalità previste dalla presente Politica e può essere avviato:

- a) su richiesta scritta di un Soggetto Interessato, che dovrà essere indirizzata all'Investor Relator e/o al Segretario, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati nella sezione "Contatti IR" del sito internet della Società. La richiesta dovrà specificare almeno quanto segue:
  - i) l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo;
  - ii) le ragioni per le quali il Soggetto Interessato ritiene necessario instaurare il Dialogo con il Consiglio di Amministrazione;
  - iii) le modalità con cui il Soggetto Interessato propone di svolgere il Dialogo (in modalità One-way o Two-way ed in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva);
  - iv) una anticipazione dell'eventuale opinione/posizione del Soggetto Interessato rispetto all'argomento proposto;
  - v) i rappresentanti del Soggetto Interessato che intendono partecipare al Dialogo, specificando i ruoli da questi ricoperti all'interno della organizzazione del Soggetto Interessato e i relativi contatti;
  - vi) le tempistiche indicative di svolgimento del Dialogo;
- b) su iniziativa della Società, attraverso l'organizzazione di incontri, in modalità One-way o Two-way ed in Forma Collettiva o in Forma Bilaterale, con uno o più Soggetti Interessati, cui potranno prendere parte anche uno o più Amministratori e/o dirigenti della Società e a cui sarà dato il supporto delle competenti funzioni aziendali. Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse dall'Investor Relator, in coordinamento con il Segretario, alle strutture competenti del Soggetto Interessato cui la richiesta è indirizzata.

L'Investor Relator, in coordinamento con il Segretario, monitora le richieste di Dialogo pervenute dai Soggetti Interessati. Il Segretario assicura un tempestivo flusso informativo verso il Presidente e l'Amministratore Incaricato.

Qualora un Amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati è tenuto a darne tempestiva informazione al Segretario e all'Investor Relator, i quali informeranno l'Amministratore Incaricato affinché trovi applicazione quanto previsto dal successivo Articolo 6, nonché più in generale dalla presente Politica.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL DIALOGO

L'Amministratore Incaricato ha il compito di valutare se accogliere o rigettare una richiesta di Dialogo pervenuta, ovvero se avviare un Dialogo, nonché stabilire le relative modalità di svolgimento.

Ai fini di tale valutazione, l'Amministratore Incaricato procede a una valutazione caso per caso, secondo il migliore interesse della Società e tenendo in considerazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – i seguenti fattori:

- a) gli eventuali limiti normativi e/o regolamentari rilevanti nel caso specifico;
- b) la pertinenza degli argomenti con le materie indicate all'Articolo 3, il grado di serietà della richiesta e la significatività dei temi;
- c) il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un ampio numero di Soggetti Interessati, per una determinata tipologia di Soggetti Interessati e/o per il mercato;
- d) la effettiva rilevanza della richiesta di Dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel lungo termine, tenendo altresì conto di precedenti esperienze di Dialogo;
- e) il comportamento del Soggetto Interessato richiedente il Dialogo in precedenti interazioni con la Società, ivi incluse precedenti votazioni assembleari, occasioni di Dialogo e/o eventi societari di altra natura;
- f) le dimensioni, le caratteristiche e la tipologia del Soggetto Interessato richiedente o destinatario del Dialogo e la natura e la strategia dell'investimento del medesimo;
- g) il prevedibile approccio del Soggetto Interessato richiedente rispetto alle materie oggetto di richiesta di Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi in particolare in materia di investimenti e corporate governance; e
- h) le caratteristiche delle posizioni precedentemente espresse e/o delle iniziative di attivismo concretamente poste in essere dal Soggetto Interessato nei confronti della Società o di altri emittenti, ivi incluse le tipologie ed i contenuti delle forme di attivismo precedentemente adottate, nonché la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

Qualora un Soggetto Interessato richieda un Dialogo con l'intero Consiglio di Amministrazione o con gli Amministratori non-esecutivi – in considerazione del loro ruolo e dell'oggetto del Dialogo – l'Amministratore Incaricato provvede a darne tempestiva informazione al Consiglio di Amministrazione, che viene coinvolto nella decisione sull'attivazione del Dialogo e sulle relative modalità.

In caso di attivazione del Dialogo, è demandata alla valutazione dell'Amministratore Incaricato, con il supporto del Segretario e dell'Investor Relator, l'identificazione degli Amministratori da coinvolgere nel Dialogo previo confronto con i diretti interessati per accertarne l'effettiva disponibilità e valutare congiuntamente opportunità e modalità dell'iniziativa.

In caso di rifiuto di una richiesta di Dialogo, l'Amministratore Incaricato assicura – con il supporto dell'Investor Relator e del Segretario – che ne sia data tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Soggetto Interessato.

L'Investor Relator e il Segretario curano la redazione di una sintesi scritta di ogni Dialogo che sia stato avviato. Il Segretario trasmetterà al Presidente adeguati e tempestivi resoconti affinché il Presidente possa informare il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi di ogni Dialogo intervenuto entro la prima riunione utile. A tal fine, il Presidente si coordina con l'Amministratore Incaricato, con l'Investor Relator e con il Segretario.

## **7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO**

In caso di accoglimento della richiesta di Dialogo o di avvio di un Dialogo, l'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'Investor Relator e del Segretario:

- a) definisce le specifiche modalità di svolgimento del Dialogo, che potrà avere luogo secondo modalità One-way o Two-way, nonché in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva;
- b) garantisce un'adeguata preparazione degli incontri con i Soggetti Interessati, coordinando il flusso informativo e la raccolta da parte delle competenti EUROPE-LEGAL-251390885/1 126203-0003 8 strutture societarie delle informazioni necessarie per la partecipazione agli incontri Two-way;
- c) può adottare le misure più opportune per la garanzia della riservatezza delle Informazioni Sensibili (ad esempio, richiedendo ai Soggetti Interessati di assumere impegni di riservatezza prima di instaurare il Dialogo);
- d) sulla base delle modalità di svolgimento dell'incontro, degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dai Soggetti Interessati, potrà invitare a partecipare al Dialogo con i Soggetti Interessati il Presidente, gli altri Amministratori e i dirigenti della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti al Dialogo.

## 8. INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO

L'informativa viene resa ai Soggetti Interessati nel rispetto dei principi stabiliti e dei limiti posti dalla Legge, anche con riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di Informazioni Sensibili e alla parità di trattamento di cui all'articolo 92 del Testo Unico della Finanza nonché, in generale, alla normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate. Al fine di rispettare tali principi, limiti, divieti e norme, la Società può svolgere ogni attività necessaria od opportuna, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) richiedere a qualsiasi Soggetto Interessato, prima dell'instaurazione del Dialogo, di sottoscrivere impegni di riservatezza;
- b) pubblicare comunicati stampa.

I Soggetti Interessati sono responsabili di qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di Legge o che sia lesivo degli interessi del Gruppo o di terzi.

L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta del Soggetto Interessato, nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il Soggetto Interessato ha richiesto di instaurare il Dialogo, tenuto altresì conto degli interessi della Società e delle limitazioni di cui al precedente Articolo 8.1. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

La documentazione messa a disposizione dei Soggetti Interessati e le informative rese dalla Società nel corso del Dialogo potranno essere pubblicate sul sito internet della Società, nella sezione "Investor Relations".

## 9. ALTRI CANALI DI GESTIONE DEL DIALOGO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI

L'interlocuzione tra la Società, i Soggetti Interessati e il mercato si realizza anche per il tramite di ulteriori canali e forme di comunicazione, che non sono disciplinati dalla presente Politica, ma che sono richiamati qui di seguito per riferimento:

- a) comunicazioni dirette con la comunità finanziaria, tra le quali la diffusione della relazione annuale integrata e dei bilanci consolidati, delle informazioni finanziarie infrannuali, delle comunicazioni al pubblico, di comunicati stampa relativi ai principali dati dell'andamento semestrale e annuale, incontri con analisti, giornalisti e conferenze stampa, nonché ulteriori conferenze in Italia o all'estero;
- b) il sito istituzionale della Società, sul quale sono rese disponibili le informazioni dedicata agli investitori in modo puntuale, accurato, tempestivo e completo;
- c) i comunicati diffusi al mercato tramite il Sistema di Diffusione delle Informazioni regolamentate (cd. SDIR) prescelto dalla Società;
- d) i webcast, in particolare quelli dedicati alla presentazione dei risultati finanziari e ad altri importanti momenti di comunicazione rivolti alla comunità finanziaria;
- e) i social media;
- f) gli investor day, organizzati periodicamente su tematiche strategiche e sui risultati conseguiti;
- g) i rapporti con la funzione Investor Relations, incaricata di coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con gli investitori;
- h) i rapporti con la funzione affari societari, incaricata di coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con gli investitori per gli aspetti inerenti alla corporate governance della Società e, più in generale, con tutti gli azionisti per gli aspetti connessi alla loro partecipazione all'assemblea.

## 10. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA PRESENTE POLITICA

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di verificare periodicamente la corretta applicazione della presente Politica e l'adeguatezza delle relative previsioni alla luce dell'evoluzione delle best practice in materia in ambito nazionale e internazionale, nonché delle disposizioni di Legge applicabili e delle previsioni del Codice di Corporate Governance, provvedendo alle eventuali modifiche o integrazioni che fossero necessarie.

**Aquafil S.p.A.**  
Via Linfano, 9  
38062 Arco (Tn)  
T +39 0464 581111

[www.aquafil.com](http://www.aquafil.com)  
[info@aquafil.com](mailto:info@aquafil.com)

